



Identificativo Samira: 224882
 Numero di catalogo generale: 00000113
 Definizione tipologica: castello
 Denominazione: Castello di Compiano
 Provincia: PR
 Comune: Compiano

OGGETTO

OGGETTO

| | |
|------------------------|----------------------|
| Definizione tipologica | castello |
| Denominazione | Castello di Compiano |

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

| | |
|-----------|----------------------------|
| Stato | Italia |
| Regione | Emilia-Romagna |
| Provincia | PR |
| Comune | Compiano |
| Indirizzo | via Marco Rossi Sidoli, 15 |

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

| | |
|--------------|---|
| Introduzione | Nell'alto appennino parmense, incuneato tra il territorio piacentino e i rilievi liguri, Compiano domina la valle del Taro, in prossimità di Borgo, e a poca distanza da Bardi in val Ceno. |
|--------------|---|

Approfondimento

Un presidio strategico, dai Malaspina a Piacenza Compiano rappresentò a lungo un presidio strategico dell'accesso alla valle, grazie alla sua posizione al confine con i territori genovesi e allo snodo tra l'antica via degli Abati - variante francigena che connetteva il monastero bobbiese di San Colombano a Roma via Borgotaro e Pontremoli - e una delle tante vie 'del sale' che dall'entroterra padano conducevano al litorale ligure. Le prime strutture difensive risalgono al secolo VIII; il castrum è citato però solo dagli inizi del secolo XI, come parte della rete fortificata impiantata dagli obertenghi Malaspina nelle alte valli appenniniche tra i Giovi, la Garfagnana e la Lunigiana. I contrasti con Piacenza per il controllo della valle costrinsero però Obizzo I Malaspina a stringere nel 1441 con il comune legami di cittadinanza e vassallaggio, cedendo Compiano in cambio del suo infeudamento, che gli venne poi confermato nel 1164 con molti altri possedimenti da Federico Barbarossa. Il feudo Landi Nel 1257 Compiano e la vicina Bardi passarono al piacentino Ubertino Landi, acceso sostenitore della fazione ghibellina alleata a Federico II e guidata dai Pallavicino, che li acquistò dal comune facendone i centri di un vasto dominio dislocato nelle alte valli del Taro e del Ceno. L'investitura imperiale ai Landi dei feudi di Borgotaro, Bardi e Compiano, risalente ai primi del Trecento, venne riconosciuta nel 1381 dai Visconti, che nel corso del secolo avevano imposto la loro egemonia sull'Emilia occidentale e miravano ora, attraverso le alleanze con i signori locali, ad estendere il loro controllo alla valle del Taro e a quelle limitrofe, accessi per loro strategici alla Toscana e a Firenze. Lo 'stato' Landi Nel 1532 i feudi di Bardi e Compiano – ripartiti con Rivalta alla fine del secolo precedente tra i vari rami del casato – furono riuniti grazie al matrimonio con una cugina da Agostino Landi, che riuscì poi a estendere la propria piena giurisdizione anche sulla vicina Bedonia e su Santa Maria alle sorgenti del Taro. Nel 1551 Agostino ottenne dall'imperatore - con la contea e baronia di Compiano, il marchesato di Bardi e il principato di Borgotaro, da poco sottratta ai Fieschi - la dignità, primo in Italia, di principe sovrano del Sacro Romano Impero, con privilegio di battere moneta. Veniva così formalizzata la semi-autonomia dello 'stato Landi' dal neonato ducato di Parma e Piacenza, che Agostino aveva aspramente combattuto fino a farsi promotore dell'assassinio di Pier Luigi Farnese nel 1547. Ai tentativi di annessione di Compiano – come di Bardi - da parte dei Farnese il figlio di Agostino, Cesare, rispose con un ulteriore rafforzamento delle sue difese, mentre il piano nobile dell'edificio, destinato a residenza, veniva riccamente affrescato e decorato. Dai Farnese ai Borbone Estinto nel 1627 il ramo maschile del casato, e con esso i diritti giurisdizionali della famiglia, Compiano e Bardi passarono con gli altri possedimenti famigliari a Polissena Landi e da questa, per matrimonio, ai Doria.

Approfondimento

Il figlio Andrea li vendette nel 1682 al ducato farnesiano, che li inglobò direttamente nel proprio territorio, riuscendo finalmente ad estendere i suoi confini al crinale appenninico. Divenuto sede sotto i Borbone di un presidio militare, il castello di Compiano fu adibito dopo la Restaurazione a carcere di Stato, dove vennero rinchiusi anche alcuni protagonisti dei moti carbonari del 1821. Tra l'Ottocento e gli anni Duemila Nel 1891 l'ingegner Giuseppe Magnaghi, promotore delle terme di Salsomaggiore, acquistò l'antica fortezza per trasformarla in una casa di cura; con la sua morte precoce il progetto fu abbandonato, e la proprietà dell'edificio passò al parroco di Compiano che l'adibì a sede di un collegio femminile, attivo fino al 1962. Nel 1966 il castello venne acquistato dalla marchesa Lina Raimondi Gambarotta, che vi raccolse un'eccellente collezione di mobili e oggetti d'antiquariato, e che alla sua morte nel 1987 lasciò l'edificio in eredità con tutti gli arredi al comune. Aperto al pubblico, il castello è stato adibito a sede museale, comprendente la collezione 'Raimondi Gambarotta', il museo internazionale Massonico, inaugurato nel 2002, e il museo Eno-gastronomico aperto dieci anni dopo. Parte dell'edificio, restaurata nei primi anni Duemila, ospita una struttura alberghiera e un centro convegni. VISITA Posto in cima al piccolo borgo murato, l'edificio presenta una possente struttura quadrangolare chiusa agli angoli da torri e circondata a sua volta da una cinta muraria realizzata dopo il XV secolo, che racchiude un giardino. Le indagini archeologiche hanno confermato una datazione precedente l'anno Mille del nucleo più antico dell'edificio. Alle prime fasi della struttura appartiene la torre rotonda a nord, impiantata direttamente sulla roccia, mentre le due torrette semicircolari "alla piacentina" poste a est, inserite a filo della cortina muraria, risalgono probabilmente al XIV secolo; la più recente è la torre quadrata a sud, costruita sull'antico barbacane nel XV secolo. L'ingresso è protetto da un rivellino quattrocentesco a base semicircolare, detto 'la Rotonda'. La facciata con portale monumentale, risalente al Cinquecento, è coronata da una fila di beccatelli in corrispondenza dell'antico camminamento sporgente in legno. La parte residenziale dell'edificio si articola attorno al cortile centrale; i saloni riccamente decorati sono arredati con mobili di provenienza antiquaria della collezione Gambarotta.

LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

ALTRI CASTELLI

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Denominazione castello | Castello di Bardi - Bardi |
|------------------------|---------------------------|

| | |
|----------------|----------|
| Relazioni CAST | 00000110 |
|----------------|----------|

ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello Pallavicino - Varano de' Melegari

Relazioni CAST 00000127

NOTIZIE STORICHE

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo XXI

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Servizi Visite guidate

Servizi eventi

Servizi Ristorante

Servizi Visite guidate

Biglietteria Per informazioni consultare il sito

Accesso portatori di handicap SI

Telefono 0525 825541

Sito web www.castellodicompiano.com/

Indirizzo email info@castellodicompiano.it

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo foto a colori
Autore Scardova Andrea

Nome file



Didascalia Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore Scardova Andrea

Nome file



Didascalia Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore Scardova Andrea

Nome file



Didascalia Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore Scardova Andrea

Nome file



Didascalia Castello di Compiano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore Scardova Andrea

Nome file



Didascalia Castello di Compiano, interno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano, cortile interno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano, interno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano, interno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano, interno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano, interno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Autore

Scardova Andrea

Nome file



Didascalia

Castello di Compiano, interno

Citazione completa

Romagnoli D., Il "progetto castelli" per la provincia di Parma, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti

della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005),
Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2).
Distribuito in formato digitale da 'Reti Medievali'

Citazione completa

Capacchi G., Castelli parmigiani, Parma, Silva Editore,
1997 (5a ed.)

Citazione completa

Poggioli M.R., I Landi di Piacenza nella prima metà del
secolo XIV: ricchezza e prestigio di una grande famiglia, in
'Studi di storia medioevale e di diplomatica', vol. 10,
Bologna, Cappelli Editore, 1989

Citazione completa

De Rosa R., Lo stato Landi (1257-1682), TipLeCo, 2008

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE